

LETTERATURA OGGI A LODI LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO INEDITO DELLA SCRITTRICE IRLANDESE SCOMPARSA ANZITEMPO

Dowd, la "perla" di Uovonero L'editore sforna il terzo libro

Ancora un giovanissimo protagonista nella storia dell'autrice che vinse (postumo) il Premio Andersen del 2012

SILVIA CANEVARA

Uovonero regala ai suoi lettori una nuova occasione per apprezzare il carisma letterario di Siobhan Dowd, la scrittrice londinese che grazie al successo dei suoi romanzi ha permesso a questa piccola casa editrice, nata tra Lodi e Crema con una vocazione specifica per i temi delle neurodiversità e dell'accesso alla lettura, di diventare oggi una delle realtà più vivaci nel panorama dell'editoria italiana indipendente. Dopo *Il mistero del London Eye* (premio Andersen 2012) e *La bambina dimenticata dal tempo*, il mese scorso è uscito *Crystal della strada* (giugno 2014, 280 pp, 14 euro), il libro al centro dell'incontro che si terrà a Lodi questa sera, al Caffè letterario della Biblioteca Laudense.

Sarà una presentazione senza autore: Siobhan Dowd è scomparsa nel 2007, e da allora i diritti d'autore delle sue opere vengono destinati alla Siobhan Dowd Trust, una fondazione di beneficenza creata appena prima della sua morte per migliorare le possibilità di accesso alla lettura di ragazzi che vivono in aree socialmente disagiate. Così accadrà anche con i diritti del nuovo romanzo, che come i precedenti titoli dell'autrice è stato tradotto in lingua italiana da Sante Bandirali, uno dei fondatori di Uovonero.

Toccherà a lui, questa sera, fare in modo che il pubblico possa «toccare con mano quanto preziosa sia la scrittura di Dowd», scrivono gli organizzatori della serata (Uovonero e libreria Sommaruga). Una scrittura che come lo stesso Bandirali ha avuto modo di raccontare ai radioascoltatori di Fahrenheit (la trasmissione di Radio 3 Rai che lo scorso 8 luglio ha scelto *Crystal della strada* come libro del giorno) «ha il pregio e la grandezza di tenere insieme diversi registri senza alcuna



COMPIANTA L'autrice irlandese Siobhan Dowd

forzatura, compreso quello umoristico, sempre presente anche quando i temi trattati sono forti e delicati». Come nella storia di Holly Hogan, la protagonista del romanzo al centro della serata, una ragazzina di tredici anni che vive da tempo in un istituto per minori, sotto la tutela dei servizi sociali. Quando viene affidata a Fiona e Ray, una coppia senza figli, il suo desiderio di fuggire in Irlanda per andare alla ricerca della madre naturale diventa più forte che mai. E così, grazie a una parrucca bionda trovata a casa dei genitori adottivi, Holly si trasforma



in Crystal l'inarrestabile, una ragazza più grande di lei, affascinante, scaltra, capace di trasformare in realtà i sogni di fuga. Destinazione: l'Irlanda (patria elettiva anche dell'autrice, nata a Londra da genitori irlandesi), da raggiungere nella stiva incandescente di un traghetto a bordo del quale Holly darà inizio al suo omerico viaggio alla ricerca del proprio passato e della propria identità.

La prosa di Siobhan Dowd non fa sconti, e pur rivolgendosi a lettori adolescenti (ma il libro si fa amare anche dagli adulti) racconta una realtà a tratti cruda e feroce, non priva però di slanci poetici e catartiche illuminazioni.

Una compresenza di opposti che si rispecchia anche nei personaggi del romanzo, compagni di viaggio temporanei che Holly incontra per strada «e che anche quando sono potenzialmente negativi - aggiunge Bandirali - le lasciano sempre qualcosa di positivo, come accade nella vita reale quando ci rendiamo conto che nessuna persona è cattiva in senso assoluto. L'incontro ci arricchisce sempre».

SIOBHAN DOWD
Crystal della strada
Uovonero, 2014, pp. 275, 14 euro
Presentazione a cura del traduttore Sante Bandirali. Oggi alle 21, c/o Caffè Letterario, via Fanfulla 3, Lodi. Ingresso libero

VICTOR HUGO

IL MANOSCRITTO DEI "MISERABILI" LASCIA LA FRANCIA PER LA PRIMA VOLTA

Il manoscritto originale del romanzo "I Miserabili", capolavoro di Victor Hugo (1802-1885), lascerà per la prima volta l'Europa. Il primo tomo dell'autografo originale è volato infatti in Australia, per essere esposto a Melbourne. Finora ha lasciato la Francia una sola volta da quando è entrato a far parte dei tesori della Biblioteca Nazionale di Parigi e comunque non aveva mai varcato i confini del Vecchio Continente. Da oggi al 9 novembre il manoscritto di 945 pagine sarà in mostra dall'altra parte del pianeta, alla Victoria State Library di Melbourne. Sarà il pezzo forte della mostra "Victor Hugo: Les Misérables - From Page to Stage", che propone al pubblico un viaggio nella storia del romanzo e la sua fortuna anche in teatro e al cinema.

LA MOSTRA

La pittura italiana degli anni '60 e '70 ai fari del Convivio

LE OPERE

A lato una tela di Giuseppe Motti, sotto una di Rodolfo D'Accardi



di MARINA ARENSI

Pittura italiana del secondo '900 nelle collezioni private lodigiane: è la mostra curata da Mario Mazzi (nel contesto della "Notte Bianca") che per tre giorni, dalle 17 di oggi al Convivio De Lemene, riporta a Lodi uno scorcio del passato artistico cittadino. Era l'ottobre 1970 quando due nuove gallerie vennero ad aggiungere la loro voce al fitto susseguirsi di mostre non sempre di qualità che nel precedente decennio, in particolare al Museo Civico, riversavano autori e opere a ritmo serrato. A poche decine di metri nascevano allora la galleria "Fanfulla" diretta da Giovanni Castagna in via XX Settembre e "Il Gelso" di Giovanni Bellinzoni in via Marsala: «A Lodi le gallerie d'arte non hanno avuto fino a oggi una vita né facile né duratura», scriveva «Il Corriere dell'Adda», con un'affermazione valida anche a più di quarant'anni di distanza.

Dalla "Fanfulla" e dai collezionisti che vi si incontravano provengono i dipinti degli anni Sessanta e Settanta oggetto della presente mostra che senza pretese di esaustività documentativa vuole essere anche "un tributo a tanti autori immeritatamente caduti nell'oblio". Al gruppo di artisti nei quali si identificò la galleria se ne aggiungono poi altri attivi espositivamente in città nello stesso periodo, tra i quali anche i lodigiani Mario Ottobelli, Natale Vecchietti, Benito Vailetti, Angelo Bossoni e Salvatore Sportelli.

A rappresentare Remo Brindisi è il linguaggio del suo periodo maturo; di Eliano Fantuzzi sono tre dipinti con la ricerca sulla luce tradotta in riflessi e notturni, mentre Giulio Falzoni ribadisce negli acquerelli la corsiva immediatezza dei tratti. Ci sono il realismo del "pittore del Po" Giuseppe Motti e la vibrante massa compositiva dell'opera di Carlo Levi, mentre la sintesi geometrica della tavolozza brillante di Franco Sabatelli ricorda il successo delle sue tre personali alla Fanfulla. «La rassegna non ha alcun intendimento polemico... È forse l'avvio a un'ampia panoramica sull'arte oggi, ancora figurativa...»: così «Il Cittadino» leggeva nell'iniziativa inaugurale la linea programmatica prevalentemente figurale della galleria nel tempo del diffondersi dei modi concettuali-comportamentali e dell'arte povera. È la linea dove si collocano anche i paesaggi di Mauro Corrias e i ricordi novecentisti di Nino Milà, il lirismo coloristico di Ernesto Treccani e l'assolutezza dello spazio "Tra cielo e mare" di Giovanni Omiccioli, mentre i dipinti di Luigi Brambati e di Silvio Consadori raccontano la fascinazione dei pittori lombardi nell'incontro con la Bretagna e con le luci di Burano. Completano la proposta la tavola di Rodolfo D'Accardi e due tecniche miste con collage di Arturo Carmassi: unico tributo alla non figurazione della mostra, che racconta una vicenda di collezionismo e di passione.

**PITTURA ITALIANA DEL SECONDO '900
NELLE COLLEZIONI PRIVATE LODIGIANE**

Mostra collettiva
Lodi, Convivio Artistico Francesco De Lemene, via San Giacomo 27. Orari: venerdì 18 luglio 17-19,30; sabato 17-24; domenica 10,30-12,30 e 16,30-19,30.

IN BREVE

CAVACURTA FOLK LOMBARDO IN SCENA CON BASSI, GENNARI, BEPI E LISSANDER BRASCA

Una serata dedicata alla musica folkloristica lombarda folk con artisti provenienti da varie zone della Lombardia che canteranno canzoni, storie di personaggi e luoghi tipici della loro terra natia. Oggi alle 21 nell'ambito della terza edizione della rassegna ribattezzata "Suoni, musica e radici" organizzata dall'associazione culturale Laboratori Autori, con il patrocinio del Comune di Cavacurta, alla osteria La Vecchia Corte in via XXV Aprile è in programma la serata musicale "Tot antürne" a cui parteciperanno i cantanti: Gianluca Gennari di Crema, Sergio Bassi di Codogno, Il Bepi di Bergamo e Lissander Brasca di Milano. L'omaggio basso lodigiano alla musica folk proseguirà anche domani con un concerto in ricordo di Pino Ballerini, artista poliedrico di Bobbio.

L'INCONTRO SI PARLA DI PHILIP K. DICK CON IL GRUPPO DI LETTURA ALLA BIBLIOTECA DI CASALE

L'atmosfera allucinata e folle di "Ubik", un romanzo dello scrittore statunitense Philip K. Dick pubblicato nel 1969. Il libro è considerato uno dei migliori romanzi di Dick, nel quale la sua classica tecnica di dissoluzione della trama e dei personaggi nascono dalle visioni avute dall'autore a stelle e strisce, alimentata dall'uso di droghe. Philip K. Dick scrisse nel 1974 anche una sceneggiatura per un film che doveva essere tratto dal suo romanzo ma che non fu mai realizzato. Ubik è il soggetto di discussione del prossimo incontro del Gruppo di lettura "Leggiamo insieme?" della biblioteca comunale Carlo Cattaneo di Casalpusterleno che si riunirà, proprio per discutere del libro, sabato 26 luglio alle ore 10. UN appuntamento da non perdere per scoprire un talento della scrittura Usa.

SINERGIA COL PIEMONTE LA REGIONE "LANCIA" LA CARTA DELLA CULTURA IN VISTA DELL'EXPO

«Oggi diamo ufficialmente avvio all'importante progetto della "Carta della Cultura" messa a punto insieme alla Regione Piemonte proprio in quell'ottica macroregionale sulla quale i Lombardi un anno fa ci hanno dato la loro fiducia». Con queste parole l'assessore alle Culture, Identità e autonomie di Regione Lombardia Cristina Cappellini ha presentato il progetto di collaborazione per la progettazione, promozione, diffusione e sviluppo della "Carta della cultura", per l'accesso ai musei e luoghi di cultura della Lombardia e del Piemonte, illustrato e sottoscritto, questa mattina, a Torino, insieme all'assessore piemontese alla Cultura e Turismo Antonella Parigi. «È un'altra promessa concreta realizzata dalla Giunta Maroni» ha precisato ancora l'assessore Cappellini.